

PATTO PER LA RICONVERSIONE DI UNA PARTE DELL'AREA VERDE DI VIA NATALE MOSCONI PER LA CREAZIONE DI UN ORTO URBANO (subentro)

Tra il **COMUNE DI FERRARA** (C.F. 00297110389) avente sede in Piazza del Municipio 2, rappresentato ai fini del seguente atto dal Dirigente del Servizio Programmazione Decoro e Manutenzione Urbana

Ing. Antonio Parenti

in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, in esecuzione della Delibera di Giunta P.G. 146858/18 del 10/12/2018 avente come oggetto: "Regolamento comunale per la gestione partecipata delle aree verdi pubbliche"

e

e il Sig. Andrea Pasquali nato a Ferrara il 24/02/1974
legale rappresentante di GE.PO.RO.SA Via Mario Guzzinati,16
Ferrara di seguito definito Comunità di pratiche

PREMESSO

- che l'art. 118, comma 4, della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che il Comune di Ferrara in accoglimento a tale principio ha approvato il "Regolamento per la cura e la riconversione partecipata delle aree verdi pubbliche";
- che per la stesura del seguente patto l'Amministrazione Comunale ha individuato nell'Ufficio Verde Pubblico e Arredo Urbano, l'Ufficio Tutor per l'attività di co - progettazione e d'intervento nel verde pubblico;
- che L'Amministrazione Comunale riconosce il valore delle attività spontanee per la valorizzazione degli spazi comuni;

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

- Il presente Patto definisce le modalità di dialogo e la collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e la comunità di riferimento per la realizzazione delle attività concordate nella proposta di Patto presentata all'Ufficio tutor della pubblica Amministrazione;
- L'Amministrazione Comunale e la comunità di riferimento s'impegnano ad operare in uno spirito di leale collaborazione nel rispetto della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza, ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni;
- La finalità dell'intervento è quella di creare un ambiente dove applicare insieme manualità e creatività ovvero un modo per avvicinare le persone e le loro famiglie alla natura per sviluppare una propria coscienza ecologica.

IMPEGNI

La Comunità di pratiche s'impegna al rispetto dei contenuti delle Linee Guida (allegato n°4 Linee guida per la creazione di orti urbani in ambito urbano e periurbano) ed in particolare:

- L'orto deve avere uno o più accessi pedonali;
- In corrispondenza dell'accesso principale viene fatto obbligo di installazione di un cartello verticale identificativo dell'iniziativa con almeno i seguenti elementi minimi: identificazione del soggetto adottante e di un referente e suo contatto, orari di apertura.
- Nell'area deve essere prevista una zona per il compostaggio.

Le pratiche agricole da utilizzare all'interno dell'orto urbano devono essere riconducibili a quelle dell'agricoltura biologica, secondo i principi e requisiti del Reg. CE N. 834/2007 e successive modifiche ed integrazioni;

- Il Piano di coltivazione previsto deve contenere i seguenti elementi minimi: tecnica agronomica utilizzata per la gestione dell'orto, alternanza delle specie, ristoppio, avvicendamenti, rotazioni;
- All'interno dell'orto urbano deve essere garantita la minima lavorazione dei suoli, con l'eccezione degli orti coltivati con i metodi dell'agricoltura sinergica;
- Deve essere indicata la tecnica di compostaggio;
- Per le attività di eventuale fertilizzazione deve essere utilizzato il compost o ogni altro fertilizzante naturale; va indicato, nell'apposito quaderno di campagna, il tipo di fertilizzante utilizzato e le modalità di utilizzo;
- Il soggetto adottante deve prevedere le modalità di segnalazione alle Autorità preposte di eventuali evidenti anomalie dello stato vegetativo rilevate nella conduzione dell'orto.

All'interno degli orti urbani è consentito piantare e coltivare esclusivamente le specie botaniche incluse nell'allegato 1 del Regolamento comunale per la gestione partecipata delle aree verdi pubbliche, ripreso dall'Allegato 4 del Regolamento Comunale del verde pubblico e privato;

- Devono essere indicate le specie non alimentari che si intendono piantare e coltivare;
- Devono essere indicate le modalità di approvvigionamento di acqua e le modalità di irrigazione;
- All'interno degli orti urbani è vietato l'utilizzo di diserbanti e prodotti chimici di sintesi, come previsto dal Reg. CE N. 834/2007 e successive modificazioni e dal Decreto Ministeriale del 22 gennaio 2014 (Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari) e sui successive modificazioni;
- L'area ortiva, i fossati e le scoline, se presenti, devono essere gestiti in modo tale da inserire armoniosamente l'orto urbano nel più ampio sistema paesaggistico circostante.

L'attività derivante dall'attività di manutenzione dell'orto non deve essere a scopo di lucro.

- Le forme associative che richiedono la riconversione di un'area verde pubblica per la creazione di orti urbani, devono avere le caratteristiche di cui all'articolo 35 del Codice Civile e provvedere agli adempimenti di cui agli articoli 36 e ss. del Codice Civile;
- Nel progetto di creazione dell'orto, previsto dal Regolamento comunale per gestione partecipata delle aree verdi pubbliche, deve essere indicato il numero di fruitori (associati e consumatori) dell'orto, in funzione della superficie;
- I fruitori dell'orto urbano devono obbligatoriamente associarsi.

RESPONSABILITÀ:

- Rispettare le Linee guida per la creazione di orti urbani in ambito urbano e periurbano;
- Rispettare le linee guida tecniche per la sicurezza redatte dall'Ufficio verde pubblico e arredo urbano, e in particolar modo a dotare e far utilizzare a tutte le persone coinvolte nelle attività idonei dispositivi di protezione individuale eventualmente richiesti per gli interventi di cura dei beni comuni. Qualora occorra utilizzare mezzi o attrezzature proprie, non fornite dal Comune, che siano omologate all'uso, lasciando il Comune sollevato da ogni responsabilità sull'uso degli stessi.
- Di sollevare il Comune di Ferrara da ogni responsabilità civile e penale per fatto proprio e delle persone appartenenti alla comunità di riferimento per eventuali danni causati a terzi derivanti dall'esecuzione degli interventi.
- Assumersi la responsabilità per danni a persone o cose imputabili a difetti di realizzazione degli interventi di cura o riconversione, compresa la pubblica amministrazione.

- Di essere in possesso di una Polizza assicurativa RCT ed infortuni (in copia presso l'Ufficio Verde).

IL COMUNE S'IMPEGNA A:

AZIONI:

- Rendersi disponibile attraverso gli Uffici tutor per quanto necessario alla corretta gestione dell'area;
- Pubblicare all'interno della Sezione "Governare dei beni comuni" del sito <https://www.comune.fe.it/it/b/25606/ufficio-verde-pubblico-e-arredo-urbano> il seguente Patto e tutto il materiale promozionale e descrittivo del progetto;
- Ascoltare ed essere di supporto per la comunità di riferimento per lo sviluppo delle attività nel tempo nel rispetto dell'autonomia e dell'auto-organizzazione dei cittadini, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune, mettere a disposizione i propri mezzi di informazione e comunicazione per promuovere alcune delle attività quando richiesto;
- Agevolare le iniziative volte a reperire fondi per le azioni di cura dell'area verde, a condizione che sia garantita la massima trasparenza sulla destinazione delle risorse raccolte e sul loro puntuale utilizzo (Art. 18 del Regolamento cura e riconversione aree verde pubbliche)

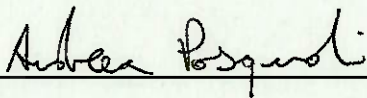
RESPONSABILITÀ:

- Effettuare sopralluoghi attraverso l'Ufficio Verde Pubblico e Arredo Urbano di concerto con l'Ente Gestore per verificare lo stato delle aree verdi in attuazione del Patto.
- Garantire la responsabilità per danni a cose o persone nei confronti di terzi derivanti dalla connotazione di area verde pubblica e dalla titolarità dell'area stessa.

Il presente Patto ha validità 5 anni a partire dalla data della sottoscrizione e può essere rinnovato a seguito di espressa richiesta scritta da presentarsi almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza e rilasciata, previo parere dell'Ufficio Verde pubblico ed Arredo urbano di concerto con l'Ente Gestore, attraverso comunicazione scritta alla comunità di riferimento.

Ferrara, **ottobre 2024**

per la Comunità di riferimento
Sig. Andrea pasquali



per il Comune
Ing. Antonio Parenti